



Via Regio Parco 106/B – 10036 Settimo Torinese P.Iva 00730120011

Spett.le **SCR Piemonte S.P.A.**
C.so Marconi 10 – Torino (TO)
Alla c.a.: **Dott.ssa Anastasia PACE**
PEC a: appalti@cert.scr.piemonte.it

Settimo Torinese (TO), 17.05.2024

Oggetto: Consultazione preliminare di mercato per l'affidamento del servizio integrato di lavanolo a ridotto impatto ambientale per le aziende sanitarie della Regione Piemonte.

Con riferimento alla documentazione pubblicata lo scorso 10.05.2024, di seguito rappresentiamo le nostre osservazioni.

- 1) Capitolato Tecnico 3.12 Lavaggio. Si propone che la biancheria debba essere sottoposta ad accurati processi di lavaggio e stiratura in conformità a quanto riportato nella certificazione UNI EN 14065 - SISTEMA DI CONTROLLO DELLA BIOCONTAMINAZIONE (RABC) secondo le linee guida Assosistema-Confindustria, come previsto dal Decreto del 09.12.2020, firmato dal Ministero dell'Ambiente "C.A.M. per L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RICONDIZIONAMENTO, LOGISTICA E NOLEGGIO DI DISPOSITIVI TESSILI, MATERASSERIA, INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' NONCHE' DEI DISPOSITIVI MEDICI STERILI" Allegato 1, C.2.
- 2) Capitolato Tecnico 3.12 Stiratura, piegatura e confezionamento. Primo paragrafo. Si propone di sostituire la dicitura "*perfettamente stirati*" con "*stirati*", la tal cosa per non generare contenziosi in fase di esecuzione contrattuale.
Settimo paragrafo. Si propone che "i costi delle analisi saranno a carico del Fornitore, qualora gli esiti delle analisi rivelassero presenza di sporco, batteri, sostanze chimiche o residui di lavorazione, incompatibili con l'impiego del dispositivo tessile in ambito ospedaliero".
- 3) Capitolato Tecnico 3.19. Si chiede di prevedere che i locali-guardaroba messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie e concessi al Fornitore in comodato d'uso, siano idonei all'espletamento, in sicurezza, di tutte le attività richieste.
- 4) Capitolato Tecnico 4.6 – Si propone di indicare il CCNL "Settore lavanderie industriali, centrali di sterilizzazione e servizi medici affini" del 28 Marzo 2023, quale contratto di riferimento per lo svolgimento di questo appalto.
- 5) Capitolato Tecnico 5.1. Si chiede di prevedere che le non conformità dei materiali, utili alla formalizzazione delle contestazioni, siano soltanto quelle rilevate in contraddittorio tra le Parti.
- 6) Allegato 1 al C.T. Articolo Copriletto – Si propone di permettere anche la fornitura di articoli alternativi realizzati con tessuti misti cotone/poliestere. Questi, rispetto ai capi in cotone 100% si fanno preferire, a nostro giudizio, perché meno soggetti a stropicciatura durante l'impiego e per la possibilità di essere tinti in modo durevole e stabile, migliorando sensibilmente la condizione percepita all'interno delle stanze.

- 7) Allegato 1 al C.T. - Si chiede di chiarire precisamente il significato delle indicazioni “Dotazione giornaliera per posto letto in degenza ordinaria, in libera professione, ecc.” e di indicare, per ciascuna tipologia di ricovero del paziente, il numero presunto di ricondizionamenti di ciascun articolo impiegato nel posto letto per quella specifica tipologia di ricovero, tra quelle elencate nel modulo di offerta.
- 8) Allegato 2 al C.T. quanto alle divise di colore bianco, destinati al personale sanitario, si chiede di permettere anche la fornitura di capi alternativi realizzati con tessuti misto cotone e poliestere. Questi, rispetto ai capi in cotone 100% si fanno preferire, a nostro giudizio, perché meno soggetti a stropicciatura durante l’impiego – specie in seguito all’inserimento nelle celle dei distributori automatici - e per la possibilità di essere tinti in modo durevole e stabile, nelle componenti che si dovranno fornire colorate.
- 9) Allegato 2 al C.T. Si chiede di chiarire precisamente il significato della colonna “Numero cambi settimanali” e di indicare, per ciascun operatore fruitore del servizio di lavanolo degli abiti da lavoro, il numero presunto giornaliero (da ripetere per tutti i giorni lavorati dal singolo operatore in un anno) di ricondizionamenti di ciascun articolo, inteso come il presunto numero di cambi d’abito che ogni singolo operatore effettuerà per giornata lavorativa effettivamente prestata.
- 10) Tabella criteri di valutazione – Modello organizzativo. Si propone che siano oggetto di valutazione esclusivamente le risorse aventi un impatto diretto sullo svolgimento della commessa, inteso come l’insieme delle risorse, attrezzature ed automezzi che effettivamente entrano all’interno del perimetro delle Aziende Sanitarie. In particolare si evidenzia come il numero di addetti dedicati al servizio – genericamente inteso – possa distorcere la valutazione della effettiva bontà del servizio progettato e proposto. A titolo di esempio, si considerino due imprese concorrenti, che pur svolgendo il medesimo servizio – e dunque a parità di capi giornalmente forniti e movimentati verso i medesimi destinatari – hanno lo stabilimento a 60 o 600 chilometri di distanza dai centri di utilizzo finale; la prima, effettuerà il servizio impiegando un minor numero di autisti ed eventualmente automezzi rispetto alla seconda, con un minor impatto sull’ambiente ed ad invarianza di servizio erogato. Per questo motivo, il giudizio premiante così come pubblicato, sarebbe distorto, perché andrebbe a premiare delle risorse che non impattano per nulla su quanto percepito ed ottenuto dall’Azienda Sanitaria.
- 11) Tabella criteri di valutazione – Caratteristiche tecniche dei dispositivi noleggiati. Trattandosi di un appalto integrato di lavaggio e noleggio della biancheria, appare necessario prevedere un criterio premiante tanto della bontà dei dispositivi forniti a nuovo, tanto della effettiva capacità di ciascun operatore economico, di garantire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche dei capi forniti, mediante un adeguato processo industriale di ricondizionamento, per nulla considerato nel sistema premiante pubblicato lo scorso 8 Maggio. Se infatti le caratteristiche dei prodotti – da nuovi – sono importanti, non meno importante ci appare la capacità di riportare a nuovo mediante processo di ricondizionamento dopo ogni impiego, i medesimi capi. Sulla base di questa considerazione, ci permettiamo dunque di proporre che siano oggetto di attenta valutazione anche il sistema produttivo e di controllo del processo, in considerazione dell’adeguatezza dello stabilimento, i processi di lavorazione, il livello di automazione, complessivamente intesi come la capacità di garantire il ripristino delle condizioni di re-impiego di ciascun dispositivo fornito a noleggio.

Il criterio premiante qui proposto, a nostro avviso, richiede una visita della Commissione giudicatrice agli stabilimenti dedicati al ricondizionamento dei capi noleggiati. Al pari della valutazione della campionatura, rispetto alla verifica della bontà delle caratteristiche tecniche dei capi, peraltro descritte nelle schede tecniche di ciascun articolo proposto, durante la visita agli stabilimenti sarà verificata la effettiva rispondenza della descrizione del processo produttivo, presentata negli elaborati tecnici.

- 12) Tabella criteri di valutazione – Caratteristiche delle attrezzature utilizzate per lo stoccaggio e la movimentazione degli articoli. Si propone che siano oggetto di valutazione esclusivamente le attrezzature aventi un impatto diretto sullo svolgimento della commessa inteso come l'insieme delle risorse, attrezzature ed automezzi che effettivamente entrano all'interno del perimetro delle Aziende Sanitarie. In particolare si evidenzia come la numerosità e le caratteristiche degli automezzi e delle attrezzature impiegate nello svolgimento del servizio – genericamente inteso – possano distorcere la valutazione della effettiva bontà del servizio progettato e proposto. A titolo di esempio, si considerino ancora due imprese concorrenti, che pur svolgendo il medesimo servizio – e dunque a parità di capi giornalmente forniti e movimentati verso i medesimi destinatari – hanno lo stabilimento a 60 o 600 chilometri di distanza dai centri di utilizzo finale; la prima, effettuerà il servizio impiegando un minor numero di attrezzature ed automezzi – e di minor ingombro possibile - rispetto alla seconda che deve coprire maggiori distanze, probabilmente con soste e stazioni di interscambio intermedie, con un conseguente sensibilmente differente impatto sull'ambiente ma sempre ad invarianza di servizio erogato. Per questo motivo, il giudizio premiante così come pubblicato, sarebbe distorto, perché andrebbe a premiare delle risorse che non impattano per nulla su quanto percepito ed ottenuto dall'Azienda Sanitaria.
- 13) Tabella criteri di valutazione 5.2.2. Si propone di superare il criterio premiante della varietà dei sistemi di distribuzione automatizzata offerti, con quello della adeguatezza ed appropriatezza delle soluzioni proposte, nonché la coerenza con gli obiettivi del servizio, in base alle caratteristiche di ogni singola Struttura da servire ed agli spazi messi a disposizione.
- 14) Tabella criteri di valutazione 13. Se si attribuiscono 2 punti al possesso del marchio nazionale “Made Green in Italy”, si propone di attribuirne 0,8 anziché 1 al possesso delle certificazioni successive, come indicato al punto C.d.2 “*Certificazioni ambientali*” del Decreto del 09.12.2020, del Ministero dell'Ambiente.
- 15) Tabella criteri di valutazione 14. Si propone il superamento integrale di questo criterio premiante. Questi certificati, in vero, sono stati ripetutamente oggetto di truffe e scandali, anche alla luce del fatto che il possesso di questi certificati si può conseguire in seguito alla compilazione di una specifica modulistica o compravendita, senza la puntuale verifica da parte di un soggetto titolato a garantire l'autenticità di quanto dichiarato. L'applicazione di questo criterio premiante, ci sembra, in sintesi, esporre la Stazione Appaltante al rischio di valutare una documentazione che, col tempo, si possa dimostrare non valida. Sulla base di questa considerazione, si insiste nel proporre il superamento integralmente di questo criterio premiante. Contestualmente, si evidenzia l'importanza di verificare l'applicazione dei corretti inquadramenti e livelli retributivi degli operatori impiegati nello svolgimento dell'appalto e si propone di premiare con almeno 1 punto gli operatori economici in possesso della certificazione ASSE.CO – Asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro - o altra certificazione equivalente. Considerata inoltre la massa complessiva di dispositivi tessili oggetto della fornitura, si propone

di valorizzare maggiormente quanto indicato al punto C.d.5 “*Adozione di misure per massimizzare il riuso, la preparazione per il riutilizzo ed il riciclo dei tessili*” del Decreto del 09.12.2020, del Ministero dell’Ambiente.

- 16) Tabella criteri di valutazione 15. Si propone di modificare questo criterio premiante per quanto riguarda l’incentivazione fiscale, perché terminata da tempo. Precisamente, il 1° Conto Energia è iniziato in Italia nel 2005 mentre l’ultimo, il quinto, si è concluso nel 2013, quando gli incentivi veri e propri sono stati sostituiti da un sistema di detrazioni fiscali legato al costo effettivo dell’impianto fotovoltaico. Si chiede di considerare, invece, il possesso della *licenza di esercizio* rilasciata nell’ultimo quinquennio, dall’Agenzia delle Dogane, dalla quale si evincono il codice ditta e la data di rilascio; questo è l’unico documento attestante con certezza, la reale attivazione dell’impianto. Ciascun Operatore economico dovrà presentare la copia del documento, rilasciato dall’Agenzia delle Dogane, dal quale, la Commissione di gara, potrà evincere anche l’esatta ubicazione dell’impianto energetico dichiarato.
- 17) Base d’asta per tutti i lotti. Voce 1 E. L’importo di 1,00€ appare fortemente insufficiente a remunerare la fornitura in lavanolo di 3 lenzuola, 3 telini ed una federa, così come indicato nell’allegato 1 al termine della sezione 2. Infatti, ipotizzando che un lenzuolo pesi 0,5613 kg, una federa 0,2574 kg ed un telino 0,16 kg, valorizzando questa fornitura complessiva 1,43376€ per chilogrammo di biancheria fornita – il prezzo di riferimento al chilo della biancheria piana, indicato da ANAC per lo scorso Aprile 2023 - il valore complessivo della fornitura di biancheria piana non sterile, occorrente per ciascun intervento chirurgico, così come indicato nella documentazione poc’anzi richiamata, ammonta a 3,7509€.
- 18) Trattandosi di appalto pluriennale, si chiede di prevedere la possibilità di revisione periodica dei corrispettivi.

Distinti saluti

Scarafiotti Fratelli Srl
L’Amministratore Delegato
Milano SCARAFIOTTI

